
La Guida della Valle D'Aosta

Descrizione

La Guida della Valle D'Aosta.

Sommario:

1. [La storia della città.](#)
 2. [Monumenti da visitare.](#)
 3. [Curiosità.](#)
 4. [Eventi.](#)
 5. [Itinerario.](#)
 6. [Servizi per gli sciatori.](#)
 7. [Avventure ad alta quota.](#)
 8. [Parchi](#)
 9. [Relax, salute e benessere.](#)
 10. [Food & Drink.](#)
 11. [Tutto per la casa e giardino.](#)
 12. [Servizi per la persona.](#)
-

1. La storia della città.

Nel territorio della città di Aosta era presente già in tempi protostorici una popolazione di cultura megalitica, in seguito ci fu l'insediamento della tribù celtica dei **Salassi**.

Un'imponente cinta muraria proteggeva il territorio, mentre quattro porte davano accesso alla città costruita sul modello ortogonale cardo decumano. All'interno delle mura sorgevano i quartieri residenziali, il teatro, le terme, il foro e l'anfiteatro, mentre a sud si stendevano i quartieri popolari divisi secondo un modello classico a scacchiera.

La città divenne sede vescovile verso la fine del IV secolo. Con la fine della guerra gotica, Aosta divenne parte della **Prefettura del pretorio d'Italia** sino alla conquista da parte delle truppe di Alboino nel 568, che l'annessero al **Regno longobardo**. Approfittando del periodo d'anarchia il merovingio Gontrano, re dei Franchi D'Orléans, sconfisse i longobardi, attenendosi a Susa e Aosta nel 575. A seguito della conquista del Regno Longobardo da parte di **Carlo Magno** nel 774, Aosta e Susa seguirono le sorti del regno d'Italia.

Nel 972 Aosta venne assegnata a **Corrado III di Borgogna** e rimase parte del regno di Borgogna fino al 1032. Si consolidarono i rapporti politici, economici e commerciali verso l'altro versante delle Alpi. In Val d'Aosta si diffusero e svilupparono dialetti francoprovenzali analoghi a quelli parlati in Savoia, nel Delfinato e nell'attuale Svizzera Romanda. La nascita della Contea di Savoia, con capitale Chambéry, comportò alla città di seguirne le sorti fino all'unità d'Italia.



ESEMPIO PUBBLICITA

2. da visitare.

• MONUMENTI

– Arco di Augusto

L'arco d'Augusto è un monumento della città di Aosta. Fu costruito nel 25 a.C. in occasione della vittoria dei Romani sui Salassi a opera di Aulo Terenzio Varrone Murena. [Continua a leggere](#)

– Teatro Romano

Il Teatro romano di Aosta è uno dei capolavori dell'architettura provinciale romana dell'Alto Impero. La monumentale parete traforata da arcate e da finestre è quanto si conserva della facciata dell'edificio, che si innalza per 22 metri. [Continua a leggere](#)

– Piazza Emile Chanoux

Piazza Émile Chanoux è la piazza principale di Aosta. È situata nella zona centrale della città e ha forma di rettangolo coi lati lunghi esposti a nord e sud. [Continua a leggere](#)

– Porta Pretoria

La Porta Pretoria è la porta di ingresso orientale della città romana di Augusta Prætoria Salassorum (oggi Aosta). Costruita nel 25 a.C. E' costituita da blocchi di pietra fissati con ardesia frantumata estratta dal fondale della Dora Baltea che nell'età romana ne era ricca. [Continua a leggere](#)

– Mura Romane

La cinta muraria che in epoca romana proteggeva Augusta Praetoria (antico nome della città) si è

conservata quasi intatta. Il rettangolo delle mura misurava 727,50 metri sui lati lunghi e 574 su quelli corti.

[Continua a leggere](#)

– Torre del Lebbroso

La Torre del lebbroso è una torre del comune di Aosta, in Valle d'Aosta, innalzata sul lato occidentale dell'antica cinta romana di Augusta Praetoria. La Torre del lebbroso venne costruita sui resti di un'antica torre romana e fu in origine nota come torre Friour o De Friours dal nome della famiglia che la abitò. [Continua a leggere](#)

– Ponte Romano

Il ponte di pietra è un monumento romano della città di Aosta, situato a circa centocinquanta metri a est dell'Arco d'Augusto. Fu eretto ai tempi della fondazione della città romana di Augusta Praetoria per consentire il passaggio da una sponda all'altra del torrente Buthier. [Continua a leggere](#)

– Forte Di Bard

Il forte di Bard è un complesso fortificato fatto riedificare nel XIX secolo da Casa Savoia sulla rocca che sovrasta il borgo di Bard, in Valle d'Aosta. Dopo un lungo periodo di abbandono, il forte è stato totalmente restaurato con interventi ispirati al recupero conservativo. [Continua a leggere](#)

– Castello di Fenis

Il castello di Fénis, situato nell'omonimo comune, è uno dei più famosi manieri medievali della Valle d'Aosta. Noto per la sua architettura scenografica, con la doppia cinta muraria merlata che racchiude l'edificio centrale e le numerose torri. [Continua a leggere](#)

– Castello di Bramafam

Il castello di Bramafam, comunemente chiamato torre di Bramafam si trova lungo la cinta muraria di epoca romana. I ruderi del castello attuale sono probabilmente databili intorno alla seconda metà del XIII secolo. [Continua a leggere](#)

• MUSEI

– Criptoportico Forense

Il criptoportico forense anticamente circondava l'area sacra del foro di Augusta Praetoria. È costituito da una galleria a due navate articolata su tre lati che abbraccia un ideale rettangolo di 89 x 73 metri, lasciandolo aperto sul lato sud. [Continua a leggere](#)

• CHIESE

– Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Giovanni Battista

L'origine della Cattedrale di Aosta risale alle fasi iniziali di diffusione del Cristianesimo in Valle d'Aosta: già verso la fine del IV secolo, ove oggi è la cattedrale, esisteva - come hanno provato gli scavi archeologici eseguiti - una Domus Ecclesiae di ragguardevoli proporzioni. [Continua a leggere](#)

– Cappella Collegiata dei Santi Pietro e Orso

La chiesa collegiata dei Santi Pietro e Orso, costituisce, assieme alla cattedrale di Aosta, la testimonianza di maggior rilievo della storia dell'arte sacra in Valle d'Aosta. Uno specifico interesse rivestono gli antichi affreschi ottoniani conservati tra il tetto e la copertura della navata centrale, e il chiostro con i suoi capitelli medievali. [Continua a leggere](#)

[Visualizza tutti i monumenti di Aosta](#)

3. Curiosità

Il drago del Pont Morettaz – Perloz, Valle del Lys

Questo luogo fu prodigo di leggende e racconti; e si narra che, secoli e secoli fa, un drago sul ponte minacciava i viandanti che, dal “*chemin de la Paroy*” scendevano o salivano per Tour d’Hereraz. Un giorno però un uomo coraggioso, chiamato “Gran Vignal”, offrì una bella pagnotta al drago, infilzata con una spada: il mostro ingurgitò pane e spada, e morì così dissanguato. Per uno strano scherzo del destino però morì anche Gran Vignal, avvelenato dallo stesso sangue sgorgato dal drago.



4. Eventi.

– **Maison&loisir**

E’ il Salone dell’Abitare di Aosta. La manifestazione di carattere nazionale si svolge ogni anno ad Aosta. In quei giorni la creatività e la praticità si mescolano grazie a una formula innovativa.

– **San Grato, Santo Patrono di Aosta**

La Città e la Diocesi di Aosta celebrano il 7 settembre il Santo Patrono San Grato con appuntamento nella Cattedrale dedicata a Santa Maria Assunta e a San Giovanni Battista. Al termine della celebrazione si svolgerà la processione con le reliquie di San Grato lungo le vie del centro storico di Aosta. Le reliquie del Santo patrono della diocesi di Aosta sono conservate in cattedrale, in una cassa reliquiario.

– **Festa di Sant’Orso**

Mille artigiani provenienti da tutta la Valle d’Aosta si radunano nel centro storico di Aosta per esporre le loro opere sui banchetti allestiti lungo le vie pedonali. Nel medioevo la fiera si svolgeva nel Borgo di Aosta in quell’area circostante la collegiata che porta il nome di Sant’Orso.

In fiera sono presenti tutte le attività tradizionali: scultura e intaglio sul legno, lavorazione della pietra ollare, del ferro battuto, del cuoio, dei merletti, del vimini e di molto altro ancora.

– **Batailles De Reines**

una folkloristica battaglia di mucche tra le più importanti della valle d’Aosta e negli anni oltre che momento di sfida si è trasformata in una grade festa con migliaia di spettatori che si tramanda da generazioni.

– **Il Carnevale Storico di Verrès**

Ogni anno il carnevale storico ripropone gli eventi accaduti nel lontano 1450 riportando i visitatori indietro nel tempo. Per quattro giorni, al grido del Gran Ciambellano “Vive Introd et Madame de Challant”, i due conti e circa 250 figuranti in costume fanno rivivere ai partecipanti momenti più salienti, tra tornei cavallereschi, sfilate in costume, feste e balli medievali all’interno dell’antico Castello.

5. ITINERARIO.

Aosta è raggiungibile:

- In aereo tramite l'aeroporto regionale della Valle d'Aosta "Corrado Gex", che dista solo 5 minuti dal centro città. Dirigetevi alla fermata Aeroporto nel comune di Saint-Christophe e prendete il Bus linea 19 che vi porterà direttamente alla stazione centrale d'Aosta.
- In treno, tramite la stazione centrale di Aosta.

Come muoversi: Il centro di Aosta è facilmente visitabile a piedi, in questo modo avrete la possibilità di visitare tutti i monumenti e di perdervi tra le vie principali. Sono inoltre presenti le linee del bus, facilmente localizzabili per la città. Il costo del biglietto per le tratte urbane e suburbane (Plaine di Aosta) è pari a 1,50 €, per le altre tratte varia in funzione della percorrenza che si effettua.

[Qui potrete trovare la mappa delle linee di Aosta](#)

Primo giorno:

Vi consigliamo di iniziare la vostra visita ad Aosta dall'interessante [Ponte Romano](#), un ponte in pietra che consentiva il passaggio da una sponda all'altra del torrente Buthier. La costruzione del ponte risale al 24 a.C., durante la seconda metà del regno di Augusto. Nel corso del Medioevo il torrente Buthier, ha cambiato sede e le sue acque non scorrono più al di sotto dell'arcata unica in pietra.

Attraversando il fiume su Via Ponte Romano, in due minuti arriverete in Piazza Arco d'Augusto, dove potrete ammirare uno dei simboli principali di Aosta: [L'Arco di Augusto](#). Innalzato nel 25 a.C. per celebrare la vittoria sulla popolazione dei Salassi e per glorificare la figura dell'Imperatore Augusto a cui era dedicata la colonia di Augusta Praetoria Salassorum. A soli cinque minuti a piedi dalla piazza si trova la [Chiesa Collegiata dei Santi Pietro e Orso](#), il complesso monumentale composto da più edifici: il Campanile, la Chiesa, il Chiostrò e il Priorato. Inizialmente qui sorgeva una vasta necropoli extra urbana e fu nel V secolo che venne edificata una prima chiesa paleocristiana. Quest'ultima fu completamente ricostruita intorno all'XI secolo.

A pochi passi dalla chiesa potrete ammirare il più importante accesso alla città romana di Augusta Praetoria: La [Porta Pretoria](#) edificata nel 25 a.C., si trova tuttora in eccellente stato di conservazione ed è formata da due serie di archi che racchiudono una piazza d'armi.

Vi basterà guardarvi attorno per trovare il [Teatro Romano](#): la monumentale parete traforata da arcate e da finestre è quanto si conserva della facciata dell'edificio, che si innalza per 22 metri.

Finita la visita tra le antiche [Mura Romane](#) vi consigliamo di recarvi (in soli 3 minuti a piedi), in [Piazza Émile Chanoux](#), sede del Municipio di Aosta. A pochi metri dalla Piazza troverete il monumento La Croix de Ville, ovvero la Croce di Calvino, eretta nel 1541 in memoria della cacciata dei calvinisti dalla Valle d'Aosta.

Secondo giorno:

Iniziate il secondo giorno con la visita del [Criptoportico Forense](#): Il monumento di epoca romana

circonda l'area sacra dell'antico foro cittadino. Il criptoportico, unico nel suo genere, si compone di una galleria a due navate articolata su tre lati divisi da arcate. (Il costo del biglietto è di 10 euro intero, ridotto 8 euro).

Aosta è famosa per i suoi meravigliosi castelli, quindi dopo la visita del Criptoportico vi consigliamo di procedere nei pressi della stazione per trovarvi in soli sei minuti davanti alla suggestiva vista del [Castello di Bramafam](#) e della sua famosa torre.

Per il vostro ultimo pomeriggio Valdostano vi proponiamo una piccola gita al [Ponte acquedotto Grand Arvou](#), circondato da un bellissimo paesaggio naturale. Potrete raggiungere il luogo in auto (11 minuti) tramite la Str. di Porossan e Strada regionale di Roisan, o con il pullman linea 440 (57 minuti) che troverete a due minuti dal Castello.

Il Ponte Grand Arvou è uno dei più importanti esempi di ingegneria idraulica medievale italiana. La sua costruzione viene datata intorno alla fine del XIII secolo, periodo nel quale vi fu una forte necessità di tali costruzioni per far fronte ad una maggiore richiesta idrica del territorio

La nuova rete idrografica del periodo comprendeva dei canali, detti *rus*, capaci di convogliare l'acqua dei torrenti fino ai villaggi montani, fornendo l'irrigazione ai terreni collinari più aridi alle porte di Aosta e rendendo fertili le terre lungo il passaggio.

6. SERVIZI PER GLI SCIATORI.

In questa sezione potrai trovare tutte le informazioni utili riguardo a:

- noleggio
 - acquistare e sconti skipass
 - assicurazione e infortuni
 - scuole di scii e snowboard
-

7. AVVENTURE AD ALTA QUOTA.

Se siete amanti dell'avventura e volete vivere delle esperienze intense ad alta quota siete nel posto giusto per trovare dei consigli.

-Ponte acquedotto di Pont d'Aël

Edificato nel 3 a.C. per l'irrigazione e il rifornimento di un lavaggio minerale per la colonia di *Augusta Prætoria Salassorum*. Il ponte, situato all'entrata della val di Cogne, una valle laterale, 66 metri al di sopra del fondovalle, sostiene un acquedotto tecnicamente avanzato, lungo in totale 6 km. Oltre alla sua posizione insolita, la costruzione presenta ulteriori particolarità, come una galleria di controllo sotto la condotta dell'acqua. In quello che era una volta il canale delle acque passa oggi un sentiero per escursioni.

Il ponte è aperto da aprile a settembre: dalle 9:00 alle 19:00, tutti i giorni.

Dal 1 al 31 Ottobre: dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00, sabato e domenica.

-Volo in mongolfiera

Volare in mongolfiera ad Aosta è un'esperienza unica e indimenticabile, ideale per scoprire dall'alto i borghi, le valli e le cime innevate che caratterizzano l'orografia valdostana. A bordo di una mongolfiera pilotata dal team Charbonnier è possibile ammirare le montagne più alte d'Europa fluttuando tra i 2000

e i 3000 metri di quota al cospetto del Monte Bianco, Monte Rosa, Cervino e Gran Paradiso. I voli in mongolfiera ad Aosta si possono svolgere tutto l'anno.

-Ciaspolata a Courmayeur

Questa località alpina è rinomata per le rilassanti escursioni invernali, ideale per immergersi nella bellezza incontaminata delle montagne.

Courmayeur propone opzioni per tutti i livelli di esperienza, guidata da esperti lungo sentieri panoramici. I costi delle escursioni di gruppo variano tra 25-45 euro a persona per escursioni guidate di mezza giornata, inclusi noleggio racchette da neve e trasporto. Invece per la Ciaspolata esclusiva sul Monte Bianco, i prezzi partono da 70 euro a persona.

In aggiornamento...

8. PARCHI.

- [Parc Animalier](#)



VALLE D'AOSTA
Parc Animalier
D'INTROD

Aperti tutti i giorni
con orario continuato
dalle 9.30 alle 18.00

Vieni a trovarci nel nostro angolo
di paradiso **dove flora e fauna**
vivono indisturbate.

www.parc-animalier-introd.it | @ /ParcAnimalierIntrod

PARC ANIMALIER D'INTROD Località Les Villes Dessus, 9 - 11010 INTROD (AO) | Tel +39 0165 95982 - Cell: +39 334 795 5000

- [Parco Nazionale del Gran Paradiso](#)



- [Parco Naturale Mont Avic](#)



- [Parco Saumont](#)

9. RELAX, SALUTE E BENESSERE.

Se volete prendervi un momento di pausa dalla frenesia cittadina qui siete nel posto giusto. Ecco a voi una serie di consigli e di luoghi che abbiamo selezionato per voi.

– Terme di Saint-Vincent

Goditi la tua tranquillità nel centro termale di Saint-Vincent, l'acqua delle terme ha una temperatura di 32°C ed è ricca di minerali che aiutano ad alleviare lo stress, ridurre l'infiammazione e migliorare la

circolazione sanguigna. Le fonti termali vengono utilizzate da tempo per curare una vasta gamma di problemi di salute, tra cui problemi intestinali e alle vie respiratorie.

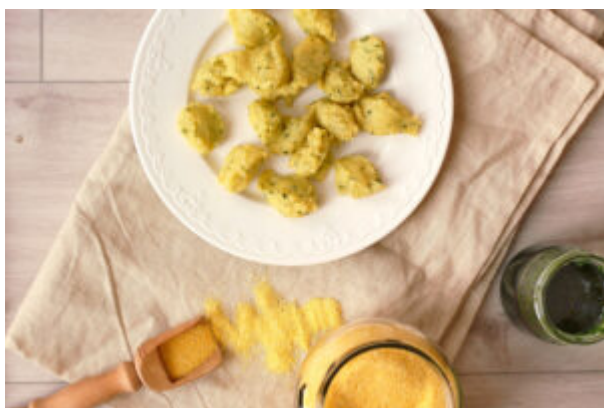
– Terme di Pré-Saint-Didier

Un imperdibile viaggio sensoriale alle Terme di Pré Saint Didier, che comprende cascate tonificanti, idromassaggi con acqua termale, saune e sale relax. Le vasche panoramiche esterne rendono ancora più suggestivo il maestoso panorama offerto dal Monte Bianco.

In aggiornamento...

10. FOOD & DRINK.

Gli **chnolle**, ovvero gli gnocchi di polenta, sono un primo piatto tipico della Valle D'Aosta. La base è proprio quella di una polenta, latte e farina di mais mescolati bene per evitare grumi. Una volta raffreddati si incorporano uova e formaggio grattugiato e in teoria gli gnocchi sono pronti per essere formati e cotti in acqua bollente o brodo.



Il **Bouilli à la saumure**, è un secondo tipico della Valle D'Aosta. Si tratta di un bollito di carne salata, che è possibile trovare dai macellai valdostani in autunno e in inverno, con salsicce e patate.



Come dessert della tradizione valdostana vi suggeriamo la **Crema di Cogne**, è un dolce al cucchiaio a base di cioccolato fondente, cacao amaro, panna, latte, zucchero e uova, con l'aggiunta di estratto di vaniglia e rum.



Dopo un pranzo sostanzioso, vi consigliamo il tipico liquore Valdostano: il **Ratafià**, dal gusto dolce e corposo, di colore rosso e con un delizioso retrogusto di amarena.



11. TUTTO PER LA CASA E GIARDINO.

In aggiornamento...

12. SERVIZI PER LA PERSONA.

In aggiornamento...